



fitzcarraldo
ricerca
e valutazione



RESIDENZE
ARTISTICHE

Monitoraggio Residenza Artistiche. Annualità 2023

Nota introduttiva

Il monitoraggio delle Residenze Artistiche per l'annualità 2023 conferma la continuità metodologica con il 2022: il questionario autosomministrato è stato compilato dai capofila dei progetti di residenza, coinvolgendo complessivamente 46 "Artisti nei Territori" (AnT) e 9 Centri di Residenza (CdR).

La stabilità del campione permette un confronto diacronico, utile a cogliere sia gli andamenti strutturali che le eventuali micro-variazioni legate a contingenze o cambiamenti locali.

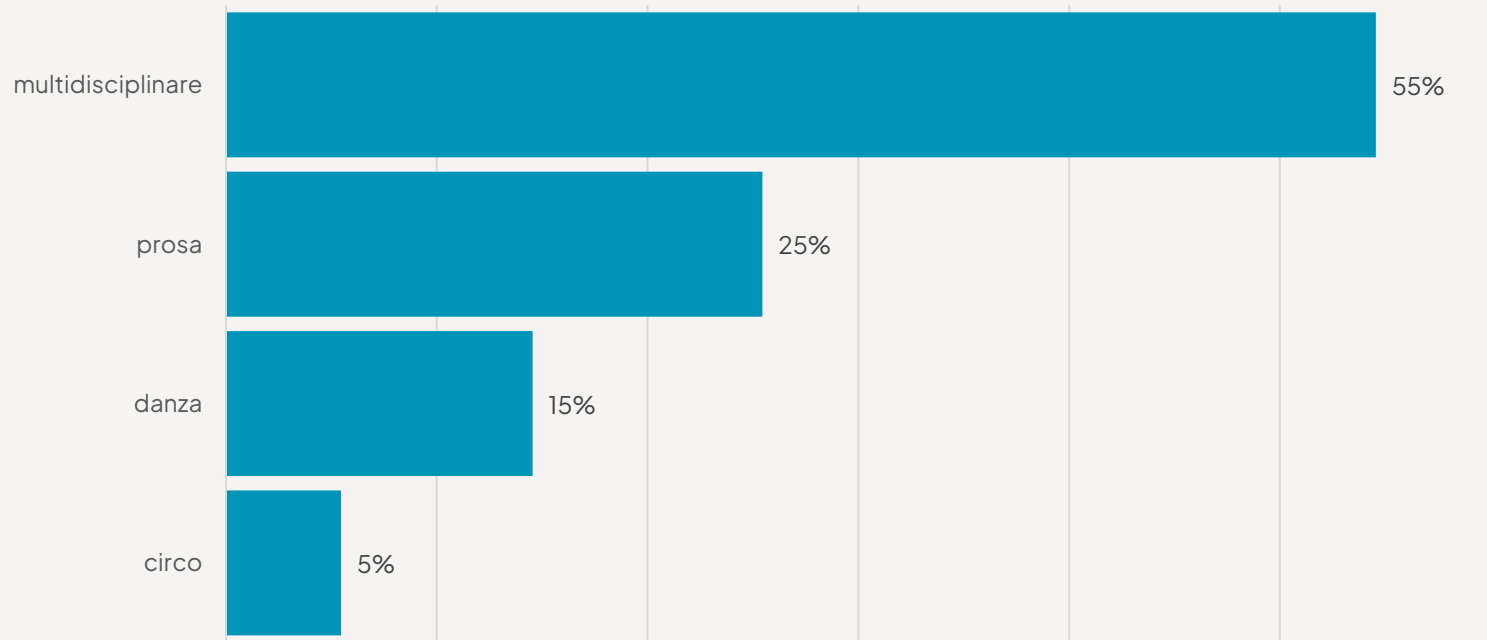


● Presenza di un CDR

Distribuzione geografica dei rispondenti

La Toscana risulta essere la regione più rappresentata, con 8 risposte, seguita da Emilia-Romagna, Piemonte e Puglia. La fotografia che emerge conferma una polarizzazione già nota, con alcune regioni storicamente più presenti nei programmi di residenza.

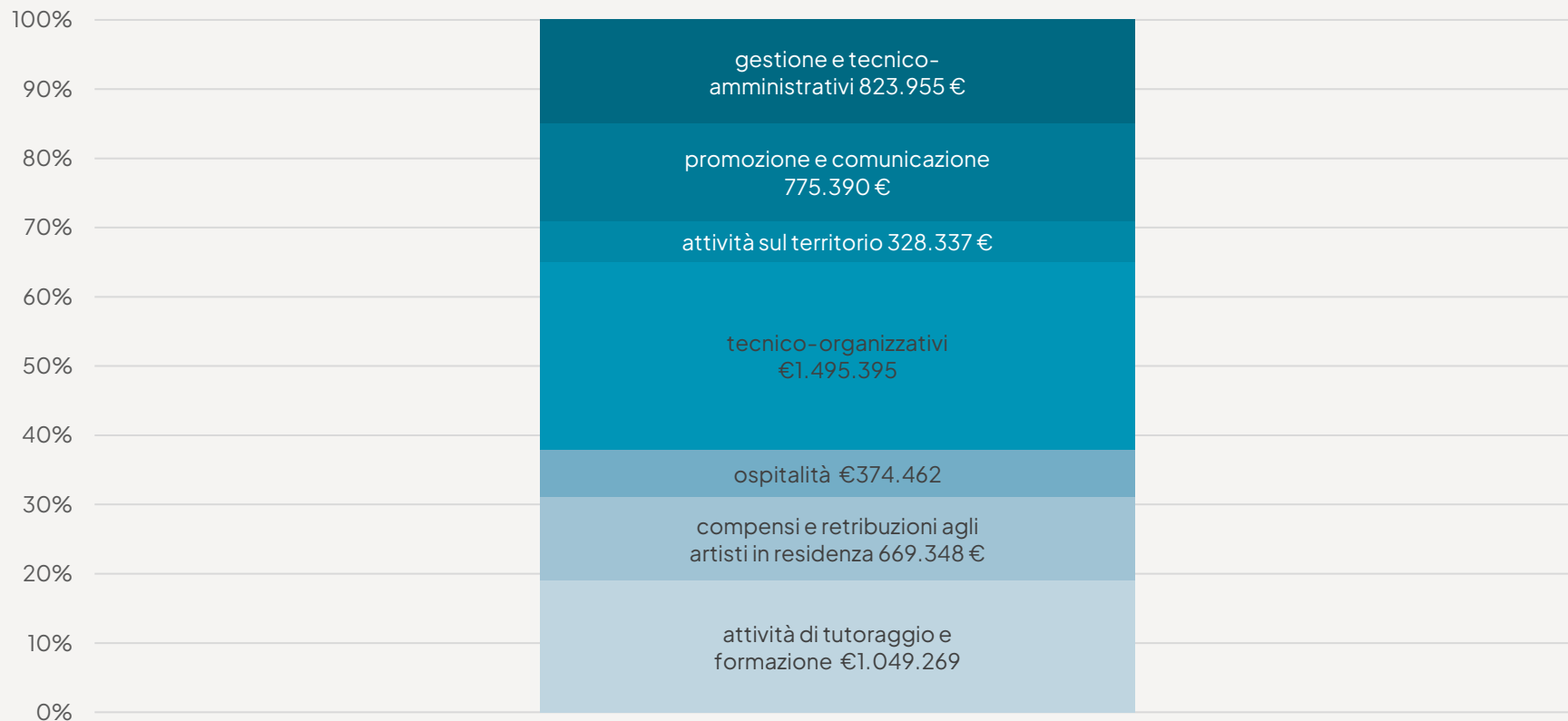
Ambiti di attività



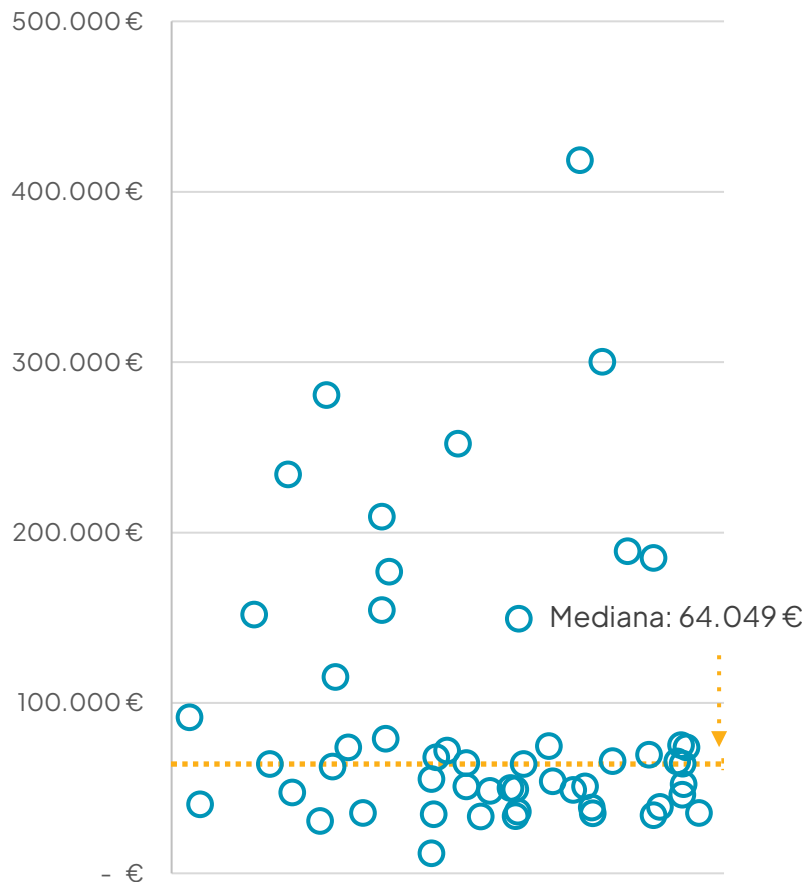
Oltre la metà delle residenze è a matrice multidisciplinare, seguono prosa (25%), danza (15%) e circo (5%). Questo dato riflette una tendenza verso l'ibridazione delle pratiche artistiche e l'apertura a progettualità trasversali, che rispondono probabilmente alle esigenze di contesti culturali e pubblici sempre più diversificati.

Artisti nei territori

Ripartizione del budget totale (5,5mln €) per voci di costo

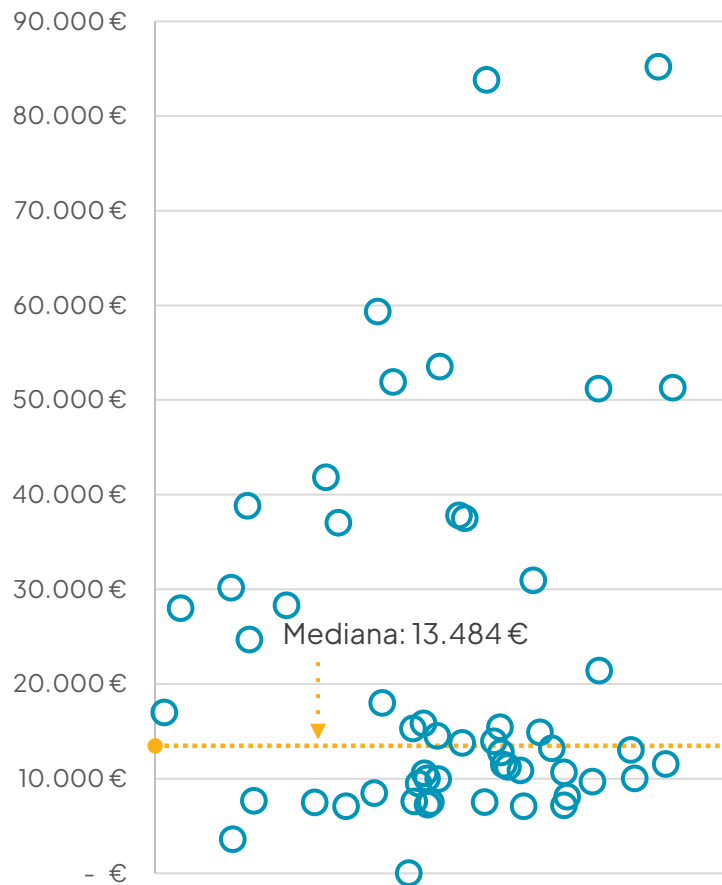


* Solo per attività strettamente inerenti al progetto di residenza



I costi delle singole Residenze AnT

Nel 2023 sono raddoppiati i progetti AnT con un budget superiore ai 100mila euro. Un caso eccezionale ha addirittura raggiunto i 2,2 milioni (non rappresentato graficamente). La mediana dei costi è di 64.049 €, in crescita. Questo dato suggerisce una tendenza positiva verso una maggiore capacità progettuale e forse anche una crescita nelle ambizioni produttive e territoriali delle residenze, anche se resta il tema della sostenibilità nel medio-lungo periodo.

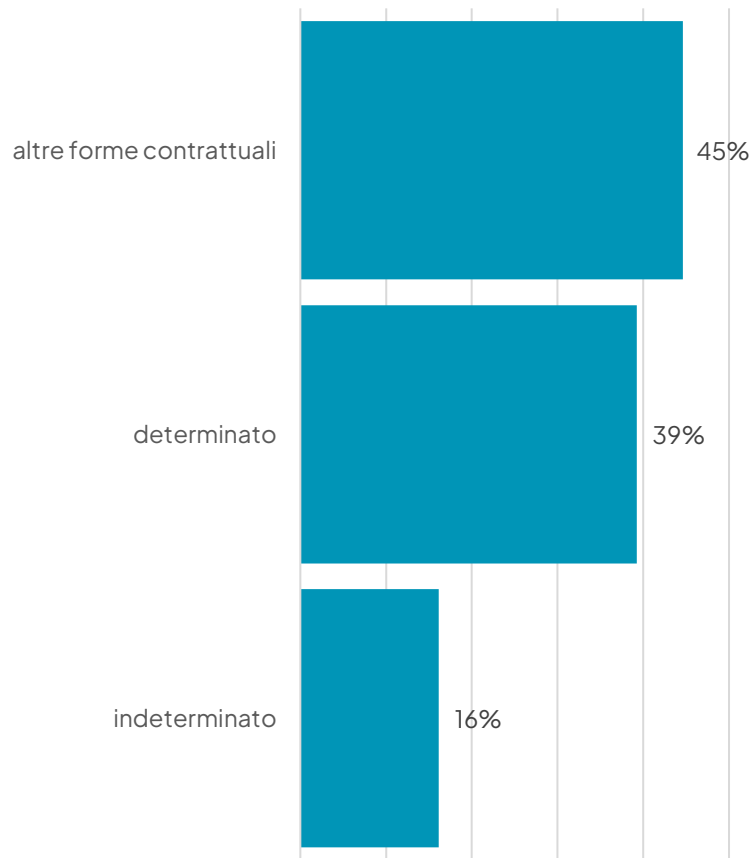


Le entrate

Al netto dei trasferimenti pubblici, la capacità di attrarre risorse autonome rimane limitata. La maggioranza degli AnT ha raccolto risorse proprie inferiori a 20.000 €, con una mediana pari a 13.484 €. Sebbene ci sia un lieve incremento rispetto al 2022 (+17%), si conferma una forte dipendenza dai finanziamenti pubblici. Questo limita la capacità delle residenze di agire in modo indipendente e rafforza la necessità di investire su strumenti di capacity building, fund-raising e rafforzamento delle alleanze intersettoriali.

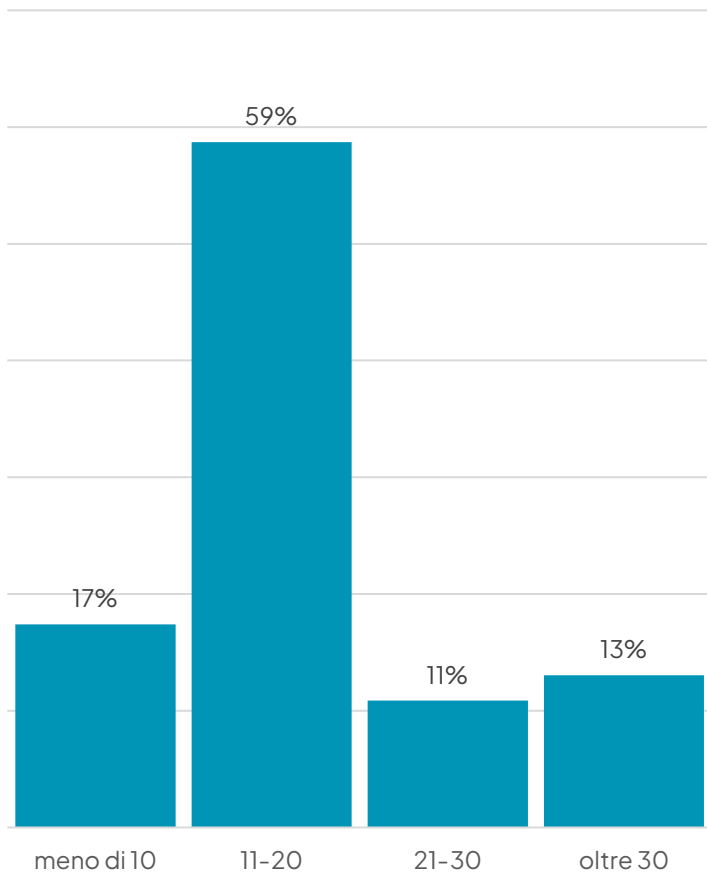
Hanno collaborato 836 professionisti





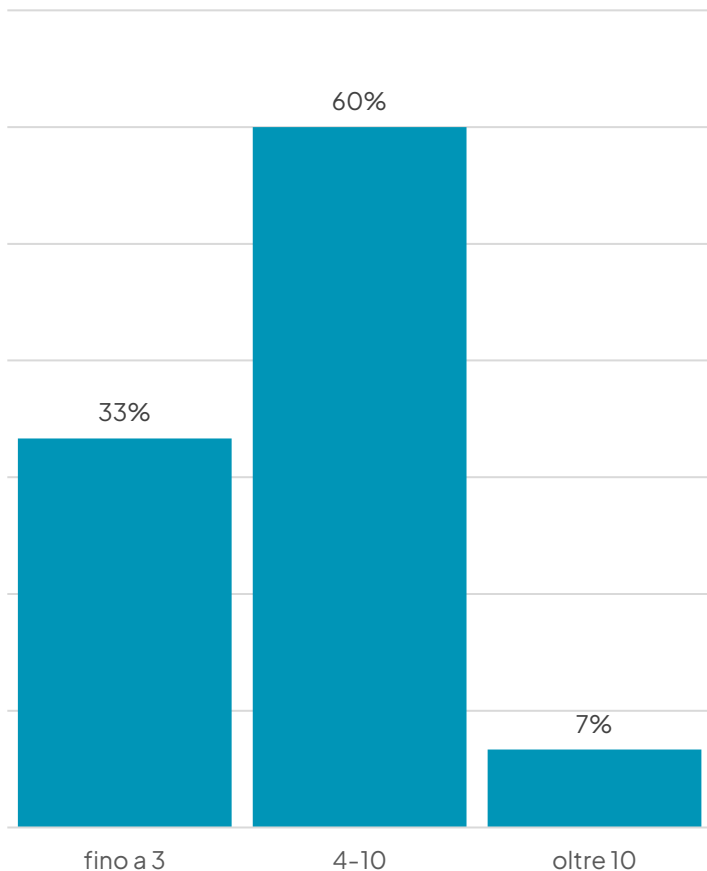
Inquadramento del personale

Le forme contrattuali non mostrano variazioni rilevanti rispetto all'anno precedente, segno di una certa stabilizzazione dell'organizzazione del lavoro. Resta centrale la riflessione sulle condizioni di lavoro all'interno del sistema delle residenze, soprattutto in relazione alla continuità occupazionale e alla qualità dell'impiego nel settore culturale.



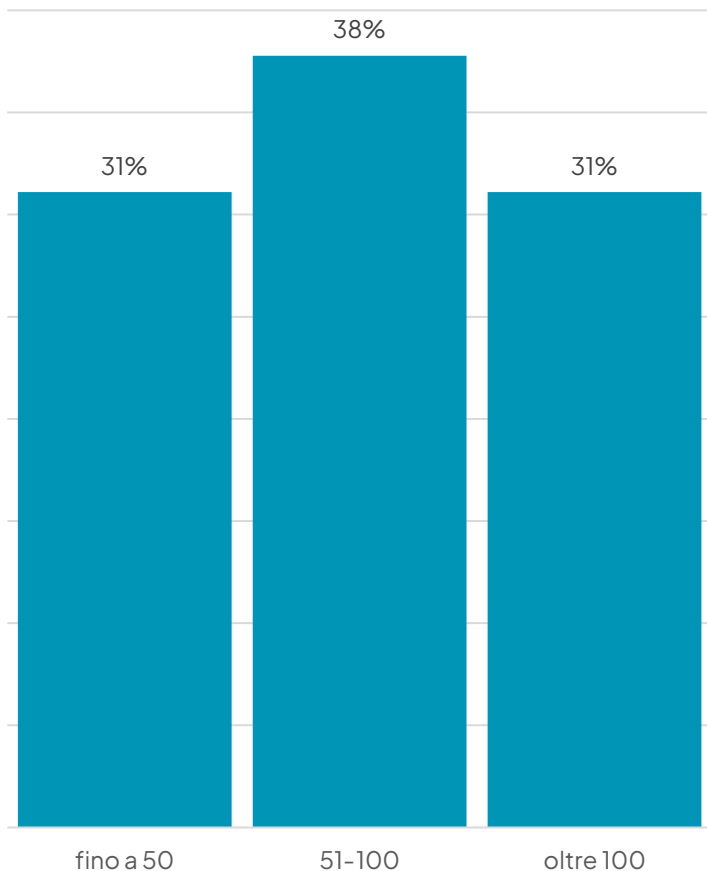
Dimensione delle Residenze

Si osserva un'interessante doppia dinamica: le residenze più piccole tendono a strutturarsi maggiormente, mentre quelle medio-grandi (21-30 addetti) riducono il personale. Ne risulta un aumento della fascia 11-20 addetti (+9 punti percentuali). Questa polarizzazione evidenzia modelli diversi di sviluppo: da un lato la spinta alla strutturazione, dall'altro l'adattamento (o ridimensionamento) a fronte di risorse o carichi di lavoro variabili.



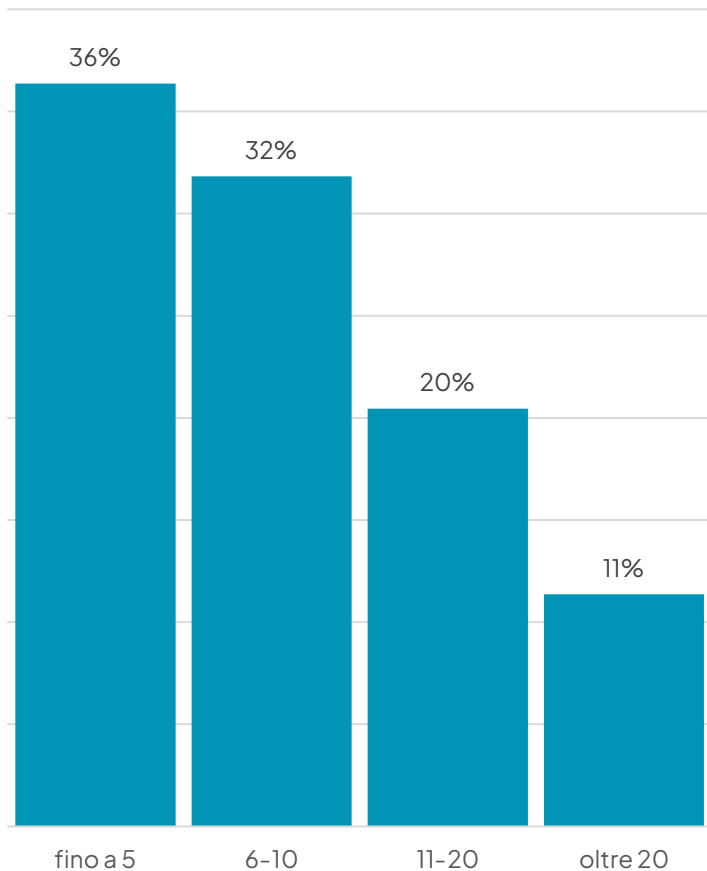
Numero di residenze ospitate

Nel 2023 cresce la fascia di AnT che ospita tra 4 e 10 residenze (+10%), mentre cala quella oltre le 10 residenze (dal 13% al 7%). Il numero medio resta stabile. Questo indica una tendenza alla razionalizzazione dell'offerta, in parte in risposta alla necessità di garantire maggiore qualità nei processi di accompagnamento,.



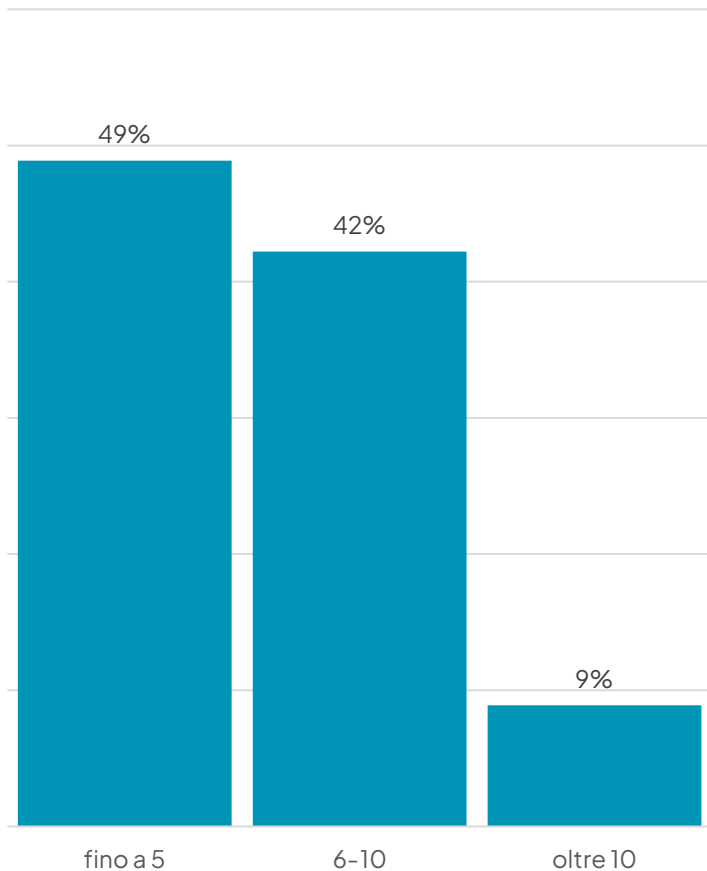
Giornate complessive di residenza

Il sistema AnT totalizza 4.295 giornate di residenza, in lieve calo rispetto al 2022 (-8%). Il dato va letto alla luce di un possibile ricalibramento delle attività, che non compromette il numero complessivo di artisti coinvolti, ma potrebbe rispondere a esigenze di ottimizzazione o rimodulazione dei calendari.



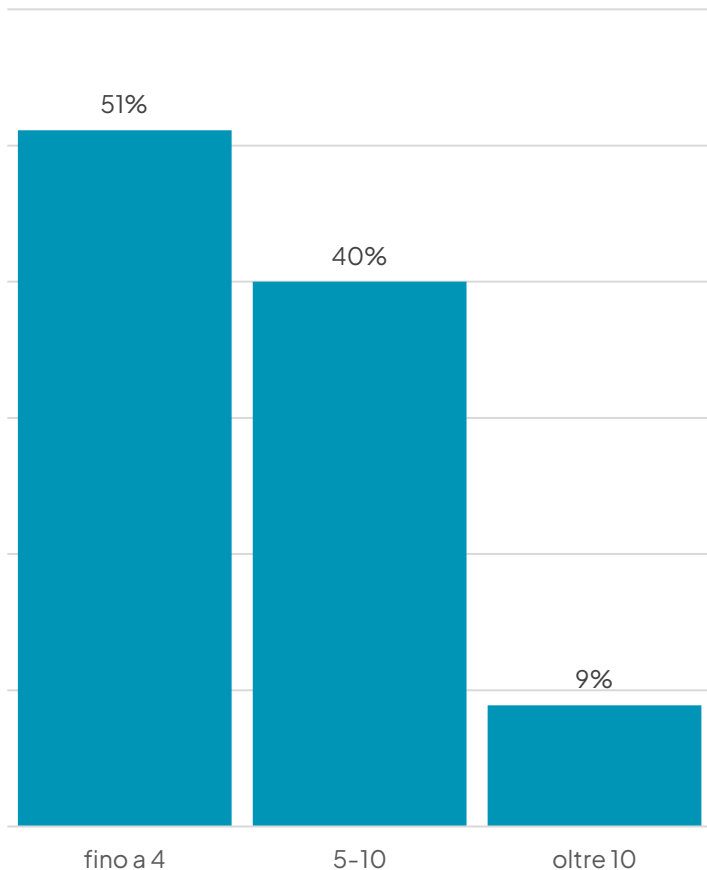
Artisti ospitati

Il numero totale di artisti (532) resta invariato, ma cambia la distribuzione interna: cresce in particolare la fascia 6-10 artisti per residenza (dal 18% al 32%). Si rafforza l'ipotesi di un modello intermedio di lavoro, dove la dimensione collettiva viene bilanciata con la possibilità di accompagnamento personalizzato.



Attività di tutoraggio

Il numero medio di tutor scende da 8 a 6. Questo calo può riflettere una revisione dei modelli di accompagnamento, ma apre anche domande sulla qualità del mentoring e sul rapporto tra artisti e contesto ospitante.

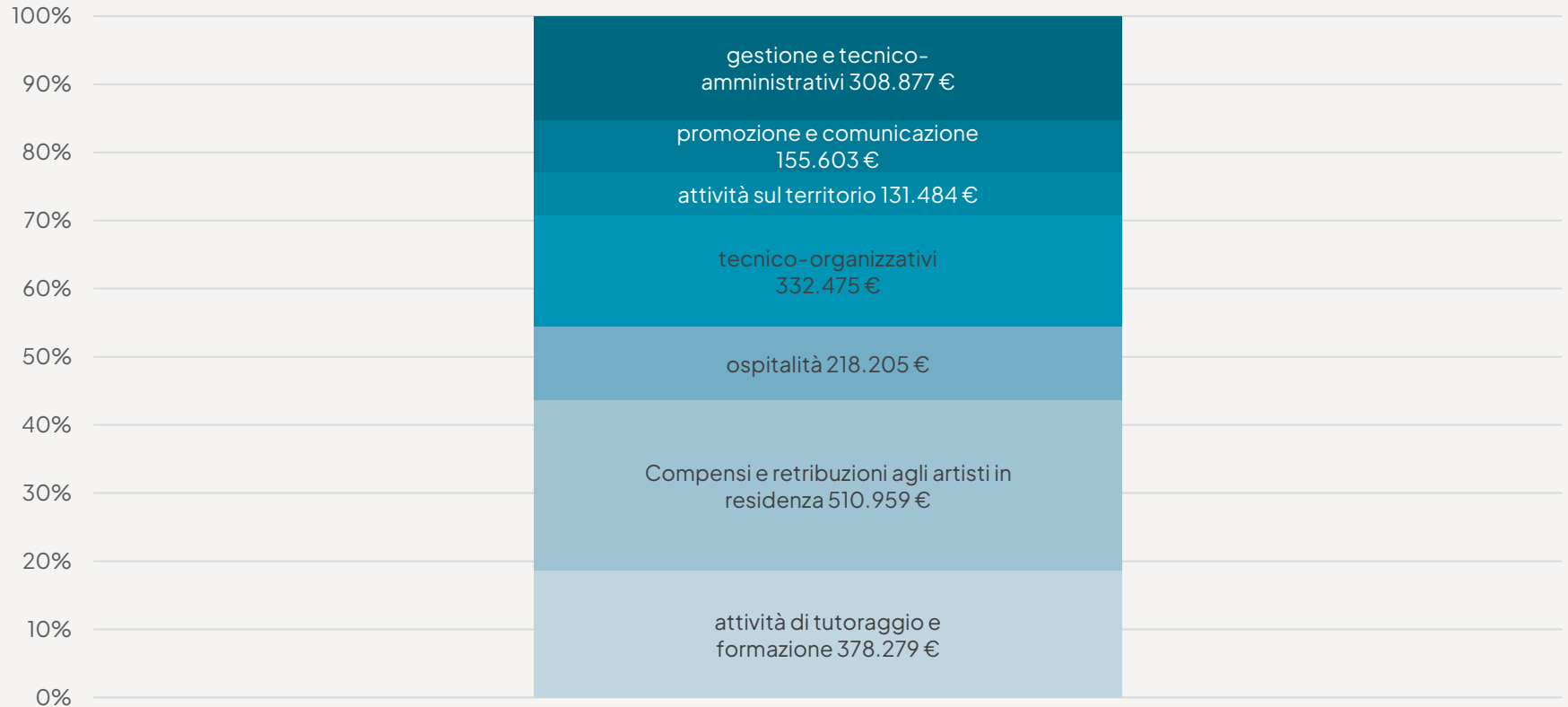


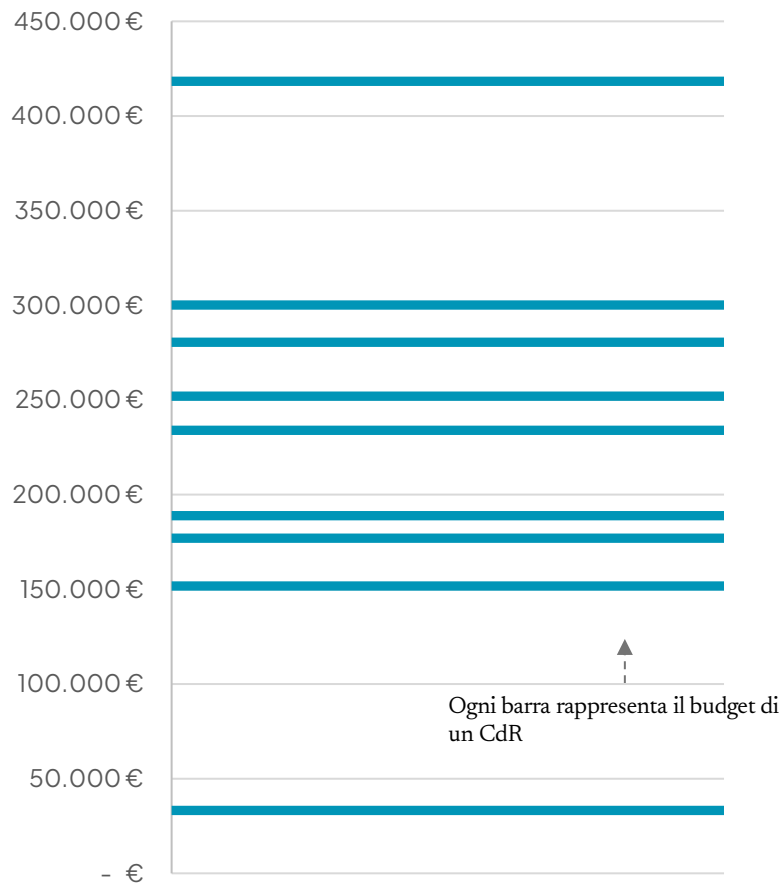
Restituzioni pubbliche

Le restituzioni aperte al pubblico sono 243, sostanzialmente in linea con l'anno precedente (257). La stabilità del dato suggerisce una consolidata volontà di condivisione pubblica dei processi, elemento centrale per legittimare il ruolo delle residenze come dispositivi relazionali sul territorio.

Centri di Residenza

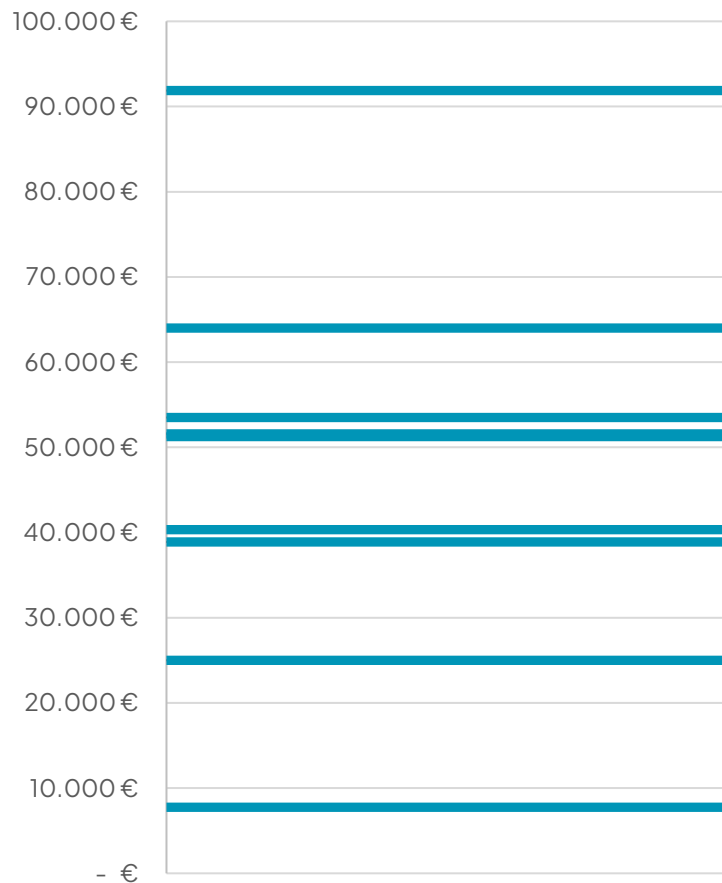
Ripartizione del budget totale (2mln €) per voci di costo





I costi sostenuti dai singoli CdR

La fascia di budget rimane stabile: la maggior parte dei CdR si colloca tra i 150.000 e i 300.000 €. Questo conferma un modello ormai consolidato di dimensionamento economico dei centri, con poca variabilità rispetto al 2022.



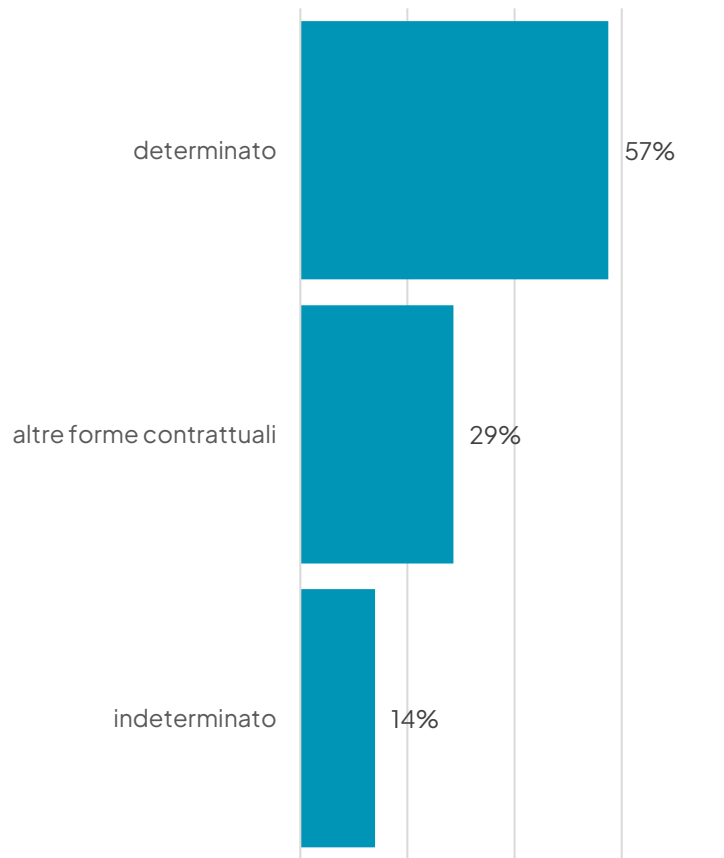
Le entrate

I CdR raccolgono 424.000 € di entrate extra-fondo, in lieve calo rispetto all'anno precedente (-50.000 €). La capacità di diversificare le fonti di finanziamento appare ancora fragile, ma resta superiore a quella degli AnT. La sfida futura sarà ampliare queste voci, consolidando legami con soggetti privati, fondazioni, reti civiche e progettualità europee.

.

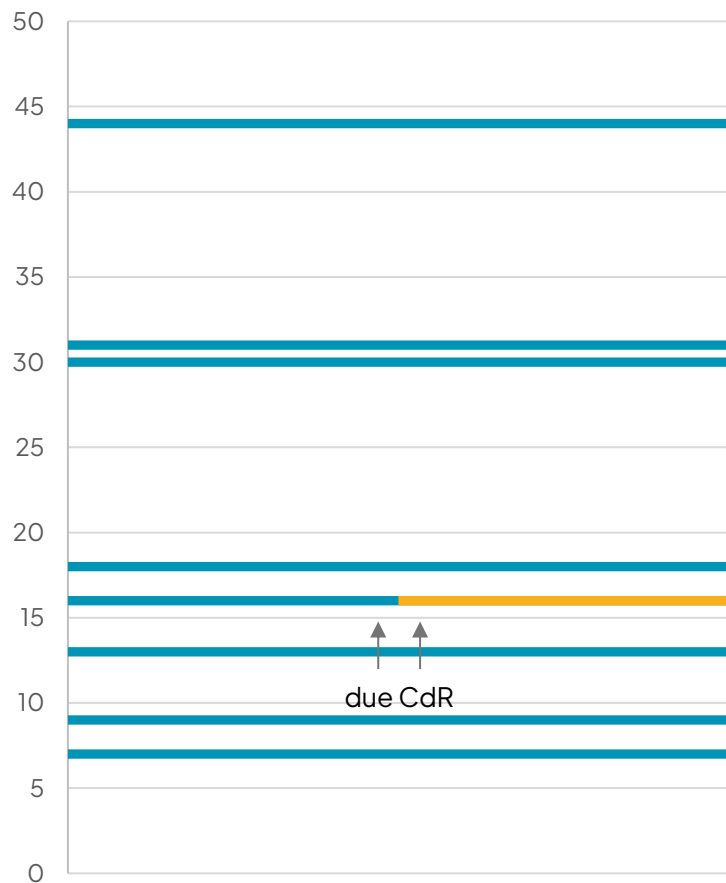
I CdR hanno coinvolto 287 professionisti





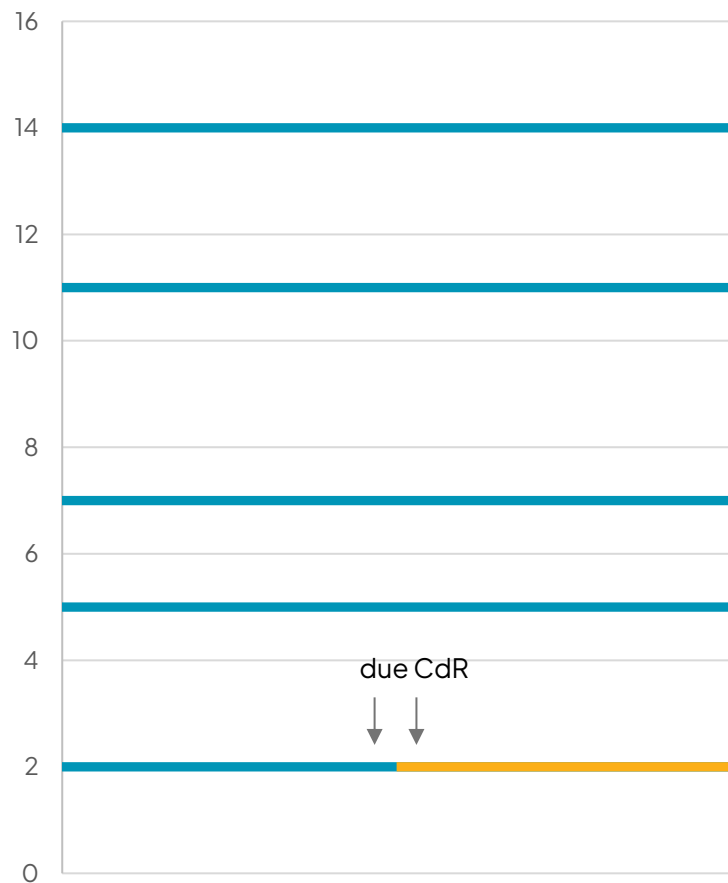
Inquadramento del personale

Anche qui prevalgono contratti a tempo determinato, confermando un impianto lavorativo ancora precario. Il dato interpella direttamente le politiche di sistema e la necessità di immaginare meccanismi di tutela più solidi.



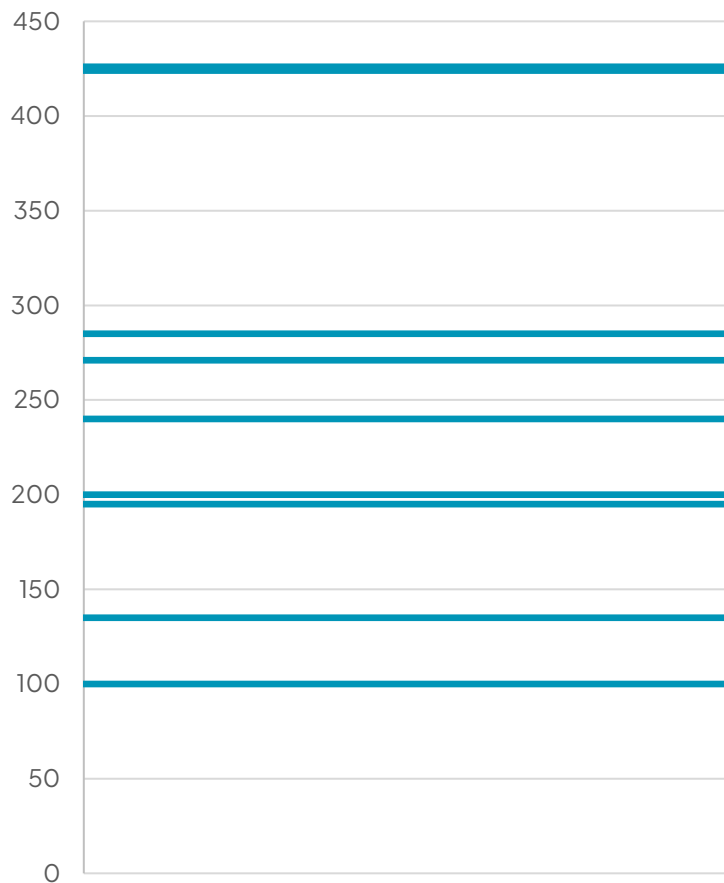
Numero di residenze ospitate

I CdR tendono a ospitare meno di 20 residenze, confermando una scelta di maggiore selettività e accompagnamento qualitativo.



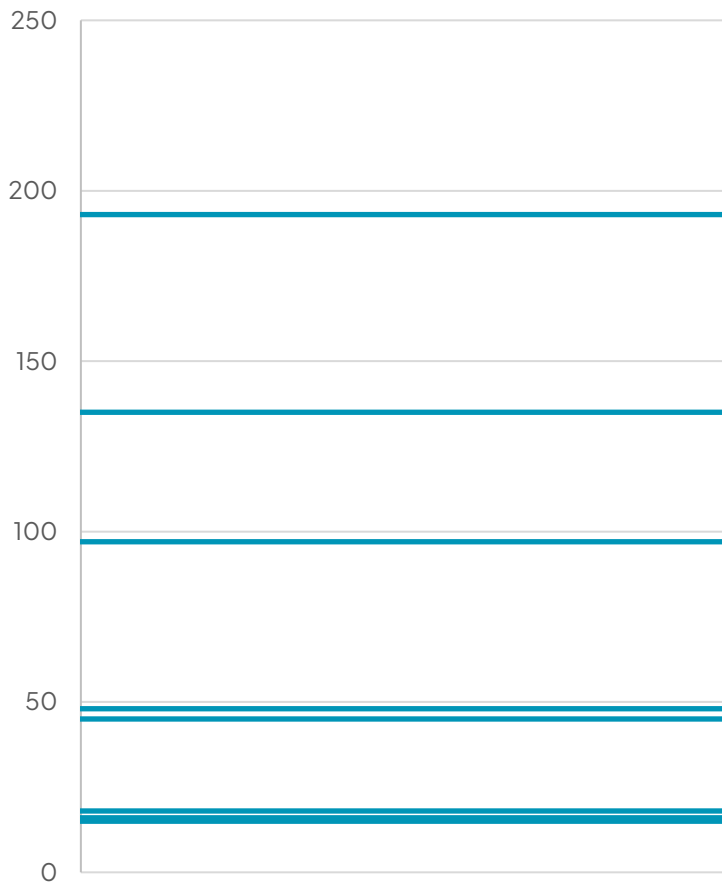
Residenze trampolino

Come nel 2022, tre CdR non hanno realizzato residenze trampolino.



Giornate complessive di residenza

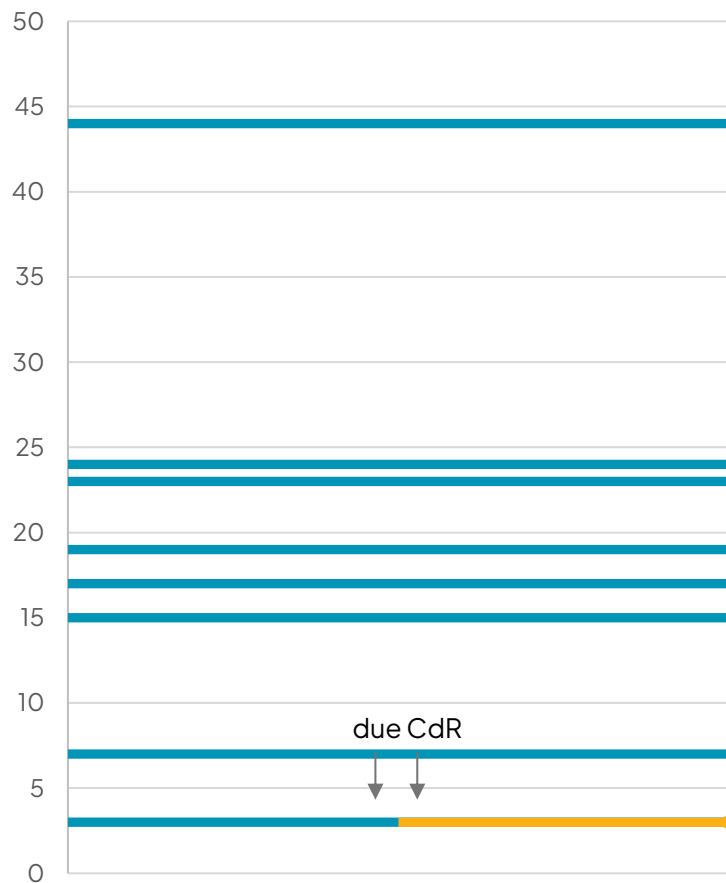
Il sistema CdR registra 2.276 giornate, in lieve crescita rispetto all'anno precedente (+22). La durata delle residenze varia da 3 a 31 giorni, segno della flessibilità del formato, ma anche della necessità di interrogarsi su quali tempi siano effettivamente fertili per processi di ricerca e radicamento.



Artisti ospitati

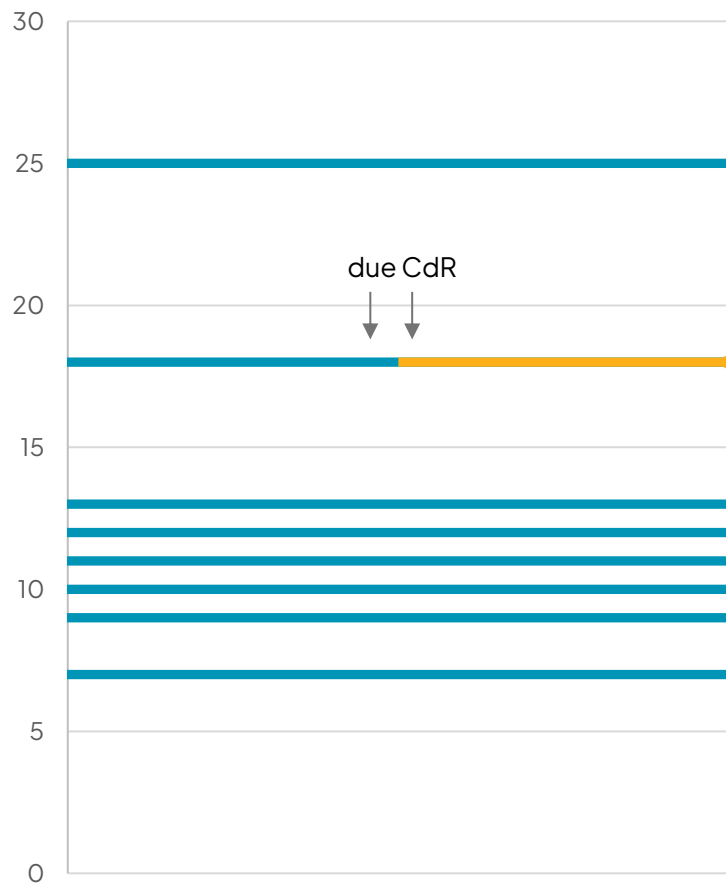
Oltre 567 artisti coinvolti*, con approcci molto diversi: alcuni centri concentrano il lavoro su numeri contenuti (attorno ai 15), altri superano i 100. Questa divergenza riflette modelli di intervento e finalità differenti (ricerca, produzione, empowerment, internazionalizzazione...).

** Un soggetto non ha risposto alla domanda*



Attività di tutoraggio

Tutti i CdR attivano tutoraggio artistico, mentre uno solo non ha previsto tutoraggio tecnico. I tutor coinvolti passano da 147 a 155. Si conferma la centralità dell'accompagnamento.



Restituzioni pubbliche

Sono 123 le restituzioni pubbliche realizzate, dato stabile rispetto al 2022. Un CdR non ha realizzato alcuna restituzione. Anche qui emerge il ruolo delle residenze come “forme di prossimità culturale”, e la capacità – o difficoltà – di dialogare con il pubblico locale.